Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° | **Roma - Mercoledì, 18 settembre 1929 - Anno VII** | **Numero 218**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — **Asmara**: *A. A. e F. Cicero* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice Internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi. Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo* viale San Martino, 45; *G. Principato, D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote* Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21, *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt* piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale* vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino* via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci.* Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7. Roma via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria lello Stato all'« Istituto Poligrafico dello Stato », a decorrere lal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale è stato intestato all'« Istituto Poligrafico » nedesimo. Tutte le somme che si inviano per acquisto di pubblicazioni della Libreria dello Stato, per abbonamenti e per inserzioni nella « Gazzetta Ufficiale » debbono essere versate distintanente su detto c/c. « Nel retro dei relativi certificati di allibranento deve sempre farsi la comunicazione dello scopo dell'invio ». L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omisione di tale comunicazione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2206.

LEGGE 19 luglio 1929, n. 1575.

Conversione in legge del R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 872, che approva il Trattato preliminare di amicizia e di commercio, stipulato in Nanchino, fra l'Italia e la Cina, il 27 novembre 1928.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 872, che approva il Trattato preliminare di amicizia e di commercio, stipulato in Nanchino, fra l'Italia e la Cina, il 27 novembre 1928.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2207.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1556.

Separazione patrimoniale e riparto delle attività e passività fra le provincie di Genova e Savona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584;
Vedute le deliberazioni, rispettivamente in data 26 e 27 aprile 1929, con le quali la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Genova ed il commissario straordinario della provincia di Savona hanno concordemente determinato il progetto di separazione patrimoniale e di riparto delle attività e passività fra le Provincie stesse;
Visti i pareri favorevoli espressi su tale progetto dalle Giunte provinciali amministrative di Genova e Savona;

Udito il parere del Consiglio di Stato - sezione prima le cui considerazioni s'intendono integralmente riportate nel presente decreto;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il progetto di separazione patrimoniale e di riparto delle attività e passività fra le provincie di Genova e Savona, stabilito dalla Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Genova e dal commissario straordinario della provincia di Savona con le deliberazioni sopra richiamate, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 75. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2208.

REGIO DECRETO 11 luglio 1929, n. **1558.**

Autorizzazione al comune di Montjovet a modificare la propria denominazione in quella di « Mongiove ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda con cui, in esecuzione della propria deliberazione 15 maggio 1929, il podestà di Montjovet chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in quella di « Mongiove »;

Veduto il parere espresso dal preside per l'amministrazione della provincia di Aosta con la deliberazione 22 giugno 1929, adottata con i poteri del Rettorato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montjovet, in provincia di Aosta, è autorizzato a modificare la propria denominazione in quella di « Mongiove ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 77. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2209.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. **1574.**

Emissione di uno speciale francobollo da L. 5 da servire per l'affrancatura delle corrispondenze impostate negli uffici delle Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 6 giugno 1929, n. 1088, che autorizza l'emissione di francobolli speciali da cent. 5, 10, 20, 25, 30, 50, L. 1,25 e 10 da servire per l'affrancatura delle corrispondenze impostate negli uffici delle Isole italiane dell'Egeo;

Riconosciuto opportuno di emettere a complemento della serie stessa il francobollo da L. 5;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione, a complemento di serie, di uno speciale francobollo del valore di L. 5, da servire per l'affrancatura delle corrispondenze impostate negli uffici delle Isole italiane dell'Egeo e dirette ovunque.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *settembre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 93. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2210.

REGIO DECRETO 10 giugno 1929, n. **1576.**

Approvazione dello statuto dell'Associazione nazionale per l'assistenza artistica ed industriale agli invalidi di guerra ed alle piccole industrie, la quale assume il nome di « Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 luglio 1921, con il quale l'Associazione nazionale per l'assistenza artistica ed industriale agli invalidi di guerra ed alle piccole industrie italiane fu eretta in ente morale;

Vista la domanda 20 luglio 1928 con la quale l'Associazione chiede di modificare il proprio nome e il proprio statuto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'unito statuto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, dell'Associazione nazionale per l'assistenza artistica ed industriale agli invalidi di guerra ed alle piccole industrie, la quale assume il nome di « Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 94. — MANCINI.

Statuto dell'« Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana ».

Art. 1.

L'« Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana », con sede in Roma, ha lo scopo di migliorare e di aiutare le industrie artistiche nazionali con speciale riguardo di quelle esercitate o gestite da invalidi e mutilati di guerra.

La sua fondazione non ha scopo di lucro, ma finalità civili e sociali.

Art. 2.

L'« Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana » si propone di raggiungere lo scopo entro i limiti dei mezzi a disposizione e cioè:

a) con il patrimonio apportato dall'Associazione nazionale per l'assistenza artistica ed industriale ai feriti ed agli invalidi della guerra;

b) col fondare, dove lo ritenga opportuno, centri di corrispondenza;

c) con l'assistere gli operai artisticamente e industrialmente, migliorandone (quando ciò sia utile) il senso artistico mediante la guida di persone tecniche;

d) col ricorrere, se necessario, ai mezzi reputati migliori per provvedere ai fondi occorrenti per il suo incremento.

Art. 3.

L'« Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana » può avere soci onorari e soci oblatori:

a) i soci onorari vengono nominati ad unanimità di voti dal Direttorio e faranno parte del Comitato d'onore;

b) i soci oblatori versano una quota minima di L. 500, a fondo perduto una sola volta.

Nè gli uni nè gli altri acquisiscono diritti sull'« Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana ».

Art. 4.

L'« Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana » è diretta ed amministrata da un Direttorio composto di:

1 presidente;
1 consigliere delegato;
4 consultori;
1 procuratore amministrativo;
1 segretario delle adunanze.

Art. 5.

Tutti i membri del Direttorio vengono eletti a vita dalla assemblea dei soci.

Se qualcuno di essi venisse a lasciare il posto, o per morte o per volontario abbandono, sarà sostituito da altra persona scelta ed eletta dai rimasti in carica a maggioranza di voti.

Art. 6.

Il Direttorio ha l'alta gerenza dell'« Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana »:

a) ne approva i bilanci;

b) apporta eventuali modifiche allo statuto;

c) ne amministra il patrimonio;

d) destina parte degli utili annuali a scopo di beneficenza.

Art. 7.

Il Direttorio si adunerà ogni sei mesi ma dal presidente potrà essere convocato ogni qual volta lo riterrà necessario.

La convocazione straordinaria potrà essere anche fatta su richiesta di tre membri.

Art. 8.

Per impegnare l'« Ars Labor Amor - Bottega d'arte italiana » sono necessarie le firme del presidente e del consigliere delegato mentre per tutti gli atti ordinari dell'azienda tale facoltà è demandata al procuratore amministrativo che, con speciale delega, potrà essere investito anche di altre attribuzioni.

Art. 9.

Qualora per qualsiasi ragione l'ente dovesse estinguersi, il suo patrimonio sarà devoluto all'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Numero di pubblicazione **2211.**

REGIO DECRETO 6 giugno 1929, n. **1566.**

Rettifica dei contributi liquidati a carico di alcuni Comuni della Venezia Giulia in esecuzione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 luglio 1927, n. 1870, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Trieste, del Friuli, dell'Istria, di Fiume e di Zara

in esecuzione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930;

Veduto il nuovo elenco delle scuole classificate legalmente istituite ed esistenti nei comuni di Borgogna, Carlino, Dolegna del Còllio e Santo Spirito della Bainsizza, della provincia del Friuli, e di Portole e Visinada, della provincia dell'Istria: elenco compilato dal R. Provveditore agli studi di Trieste, dal quale si rileva che a carico dei predetti Enti fu liquidato un contributo diverso da quello effettivamente dovuto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi che i comuni di Bergogna, Carlino, Dolegna del Còllio e Santo Spirito della Bainsizza, già tutti appartenenti alla provincia del Friuli, e di Portole e Visinada, della provincia dell'Istria, devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, sono rettificati, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, come all'elenco annesso al presente decreto.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 14 luglio 1927, n. 1870, è rettificato, nella parte relativa agli Enti predetti, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 85. — FERZI.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con R. D. 14 luglio 1927, n. 1870			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
		Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — Provincia del FRIULI.						
1	Bergogna	6	400	2.400	5	400	2.000
2	Carlino	4	»	1.600	3	»	1.200
3	Dolegna del Còllio	8	»	3.200	7	»	2.800
4	S. Spirito della Bainsizza	4	»	1.600	3	»	1.200
	TOTALI	22		8.800	18		7.200
	II. — Provincia dell'ISTRIA.						
1	Portole	13	400	5.200	12	400	4.800
2	Visinada	11	»	4.400	10	»	4.000
	TOTALI	24		9.600	22		8.800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze
MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione
BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2212.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. 1593.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Tufino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 luglio 1928, n. 1925, col quale il comune di Tufino è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Roccarainola;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Roccarainola, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Tufino;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Tufino è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 111. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2213.

REGIO DECRETO 6 giugno 1929, n. 1565.

Contributo scolastico dovuto dal comune di Millesimo in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927 che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360, e l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto il R. decreto 14 giugno 1928 per effetto del quale l'amministrazione delle scuole elementari del comune di Millesimo fu assunta dal Consiglio scolastico della Liguria a decorrere dal 1° luglio 1928;

Veduto l'elenco delle scuole classificate legalmente istituite ed esistenti alla stessa data del 1° luglio 1928 nel predetto Comune: elenco compilato dal R. Provveditore agli studi di Genova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che il comune di Millesimo, della provincia di Savona, deve versare annualmente alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'articolo 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane fissato nella somma di L. 2400, risultante dall'elenco annesso al presente decreto, per il periodo 1° luglio 1928-31 marzo 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 84. — FERZI.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° luglio 1928-31 marzo 1930.

Num. d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun comune	Contributo a carico di ciascun comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
	I. — Provincia di SAVONA.			
1	Millesimo.	6	400	2.400

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2214.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1536.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione Tavolera e Savella, con sede in Sant'Albano Stura.

N. 1536. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione Tavolera e Savella, con sede nel comune di Sant'Albano Stura, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2215.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1539.

Erezione in ente morale della Fondazione « Nino Cappelli » istituita presso la Regia università di Modena.

N. 1539. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione « Nino Cappelli » istituita presso la Regia università di Modena viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2216.

REGIO DECRETO 13 giugno 1929, n. 1541.

Approvazione dello statuto della Congregazione di carità di Traversetolo.

N. 1541. R. decreto 13 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Traversetolo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2217.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1542.

Autorizzazione al Regio istituto commerciale di Napoli ad accettare una donazione per l'istituzione del « Premio del Littorio ».

N. 1542. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Regio istituto commerciale di Napoli è autorizzato ad accettare i titoli del Prestito del Littorio n. 43840 del valore nominale di L. 5000 e nn. 566603, 566604, 566605 del valore nominale di L. 100 ciascuno offerti dagli alunni dell'Istituto stesso per l'istituzione del « Premio del Littorio » da conferirsi annualmente ad un alunno di disagiate condizioni che si distingua per studio e per condotta.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2218.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1543.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Luzzara.

N. 1543. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Luzzara viene trasformato a favore del « Ricovero Buris Lodigiani », esistente nello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1929.

Riparto del contributo di L. 2,500,000 previsto dall'art. 2, lettera c), del R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 187, a carico delle agenzie di viaggio ed altre industrie interessate allo sviluppo del turismo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 2, lettera *c*), del R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 187, che disciplina il nuovo ordinamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, con il quale si fissa in L. 2,500,000 il contributo a carico delle agenzie di viaggi, aziende alberghiere, compagnie di navigazione e di trasporti marittimi ed aerei, istituti di credito ed imprese industriali o commerciali interessate allo sviluppo del turismo;

Sentita la Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali;

Di concerto con i Ministri per le comunicazioni e per l'economia nazionale;

Decreta:

Il contributo di L. 2,500,000 di cui al citato art. 2 comma *c*) del R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 187, è ripartito come segue:

Alberghi e turismo	L.	1,000,000
Altre ditte ed imprese inquadrate nella Confederazione dei commercianti	»	200,000
Compagnie di navigazione marittima . . .	»	750,000
Imprese trasporti terrestri (ferrovie concesse, imprese automobilistiche, tramvie, società di navigazione lacuali e simili) . .	»	250,000
Istituti di credito	»	150,000
Industrie	»	150,000
Totale . . .	L.	2,500,000

Le varie quote saranno riscosse per il tramite delle Confederazioni interessate e per contingente.

Roma, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
Mussolini.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per l'economia nazionale:
Martelli.

(5058)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1929.

Approvazione delle condizioni di polizza, in sostituzione di quelle in uso, della Compagnia di assicurazione di Torino con sede in Torino.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254 ed il R. decreto-legge 27 ot-

tobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, numero 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Ritenuto che sia da accogliere la domanda della Compagnia anonima di assicurazione di Torino con sede in Torino, tendente ad ottenere l'approvazione delle nuove condizioni generali di polizza in sostituzione di quelle già approvate con precedenti decreti Ministeriali;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticate le seguenti condizioni generali di polizza presentate — in sostituzione di quelle in uso — dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino con sede in Torino:

a) condizioni generali di polizza in caso di morte, e in caso di vita;

b) condizioni generali di polizza per l'assicurazione di rendita vitalizia immediata.

Roma, addì 10 settembre 1929 - Anno VII

Il Ministro: MARTELLI.

(5050)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 120. A.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Luigi fu Giuseppe e fu Caterina Bussanich, nato a Lussingrande il 22 giugno 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Botterini fu Pietro e di Oliva Simicich, nata a Lussingrande il 27 settembre 1870, ed alla figlia Maria, nata a Lussingrande il 10 maggio 1913; al figlio Giuseppe, nato ad Ismaila il 29 agosto 1909, nonchè alla sorella Antonia, nata a Lussingrande il 6 giugno 1855.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4760)

N. 118 A.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Giovanni fu Giovanni e fu Maria Antoncich, nato a Lussingrande l'8 ottobre 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Lucich fu Nicolò e fu Maria Povacich, nata a Castelmuschio il 25 novembre 1872 ed alla figlia Rosa, nata a Lussingrande il 18 dicembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4761)

N. 119 A.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Antonio fu Agostino e fu Elena Barichievich, nato a Lussingrande il 26 gennaio 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Luigia Berecich fu Marco e fu Maria Lettich, nata a Lussingrande il 20 aprile 1873 ed al figlio Giovanni, nato a Lussingrande l'8 novembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4762)

N. 117 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Giuseppe fu Giuseppe e di Botterini Margherita, nato a Lussingrande il 18 settembre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Simicich Antonia fu Antonio e fu Simicich Maria, nata a Lussingrande il 28 settembre 1873, ed ai figli nati a Lussingrande: Mirco, il 21 luglio 1911; Zita, il 7 agosto 1914; Antonio, il 14 marzo 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4763)

N. 115 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antoncich Antonio fu Antonio e fu Bussanich Caterina, nato a Lussingrande il 2 agosto 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giacomina Budinich fu Matteo e fu Lucia Barichievich, nata a Lussingrande il 2 ottobre 1871, ed ai figli nati a Lussingrande: Marco, il 6 febbraio 1902; Maria, il 19 settembre 1907; Rosa, il 4 settembre 1909; Giovanni, il 13 ottobre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4764)

N. 116 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Giovanni fu Agostino e fu Barichievich Elena, nato a Lussingrande il 2 giugno 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Antoncich fu Agostino e di Orsola Barichievich, nata a Lussingrande il 23 febbraio 1890, alla sorella Domenica, nata a Lussingrande il 15 ottobre 1869, ed ai figli nati a Lussingrande: Giovanni, l'8 dicembre 1912; Augusto, il 16 febbraio 1914 e Glorio, il 16 aprile 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4765)

N. 479 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Berghich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Berghich Giovanni fu Giovanni e fu Maria Brugnaz, nato a Barbana d'Istria il 26 giugno 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Berghi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Chebba fu Matteo e di Plisco Eufemia, nata a Barbana, l'8 settembre 1886, ed ai loro figli nati a Barbana d'Istria: Zora, il 31 dicembre 1910; Caterina, il 5 maggio 1918; Gabriele, il 3 maggio 1921; Eufemia, il 28 febbraio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4766)

N. 475 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bercich » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bercich Antonio fu Teodoro Vincenzo e di Maria Sponza, nato a Pola il 7 febbraio 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Berci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Lindner fu Antonio e fu Agata Nicich, nata a Pola il 10 maggio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4767)

N. 476 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bercich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bercich Maria fu Domenico e di Antonia Rossi, nata a Pola l'11 ottobre 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Berci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4768)

N. 478 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bercich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bercich Pietro di Teodoro e di Maria Sponza, nato a Pola il 14 aprile 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Berci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Paola Millich fu Antonio e di Lucia Radovich, nata a Sinj il 19 luglio 1895, ed alla figlia Norma, nata a Pola il 10 aprile 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4769)

N. 477 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bercich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bercich Stefano fu Domenico e fu Antonia Rossi, nato a Pola il 22 febbraio 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Berci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carla Tomich di Matteo e di Maria Car, nata a Cerkvenice l'8 gennaio 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4770)

N. 481 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencovich Giuseppe fu Martino e di Francesca Smocovich, nato a Pedena di Pisino il 23 aprile 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Mattich di Antonio e fu Giuseppina Mattich, nata a Pisino il 5 marzo 1904 ed alla figlia Edvige, nata a Pola il 27 aprile 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4771)

N. 482 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Benkovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Benkovich Matteo di Giovanni e di Santina Uljar, nato a Pedena di Pisino il 16 agosto 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Zovich di Giorgio e fu Caterina Zovich, nata a Pisino il 5 aprile 1881, ed ai figli nati a Pisino: Giuseppe, il 17 marzo 1904; Antonio, il 4 gennaio 1906; Matteo Simone, il 20 settembre 1907; Anna Maria, il 28 febbraio 1910; nonchè al figlio Luigi, nato a Pola il 14 maggio 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4772)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 196.

Media dei cambi e delle rendite

del 16 settembre 1929 - Anno VII

Francia	74.81	Belgrado	33.66
Svizzera	368.33	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.67	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.665	Norvegia	5.09
Spagna	282.32	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.657	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.692	Danimarca	5.09
Praga	56.62		
Romania	11.38	Rendita 3.50 %	67.90
Peso argentino Oro	18.21	Rendita 3.50 % (1902)	62.50
Peso argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	40.90
New York	19.105	Consolidato 5 %	79.25
Dollaro Canadese	18.96	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72 —
Oro	368.64		

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA E MINIERE

Ufficio della Proprietà Intellettuale.

2° Elenco di trasferimenti di marchi e segni distintivi di fabbrica registrati nel secondo semestre dell'anno 1926.

1. Dichiarazione del 24 luglio 1922:
Marchio di fabbrica, vol. 136, n. 6 reg. att., n. 14617 reg. gen. per contraddistinguere preparato farmaceutico.
Trasferito: da Fazio Giovanni, a Noci (Bari), alla Ditta Fazio Giovanni, a Noci (Bari).
(Come da atto di notorietà fatto a Noci il 24 agosto 1926, registrato il 24 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Noci, n. 73, vol. 65, atti pubblici).

2. Dichiarazione del 29 dicembre 1925:
Marchio di fabbrica, vol. 219, n. 26 reg. att., n. 26290 reg. gen. per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria in genere.
Trasferito: dalla Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria, alla Soc. An. G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria.
(Atto di trasformazione di Società fatto ad Alessandria il 1° marzo 1925, registrato il 3 marzo 1925 all'ufficio demaniale di Alessandria, n. 2600, vol. 215, atti pubblici).

3. Dichiarazione del 29 dicembre 1925:
Marchio di fabbrica, vol. 69, n. 68 reg. att., n. 7412 reg. gen. per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito: dalla Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria, alla Soc. An. G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria.
(Atto di trasformazione di Società fatto ad Alessandria il 1° marzo 1925, registrato il 3 marzo 1925 all'ufficio demaniale di Alessandria, n. 2600, vol. 215, atti pubblici).

4. Dichiarazione del 29 dicembre 1925:
Marchio di fabbrica, vol. 69, n. 69 reg. att., n. 7413 reg. gen. per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito: dalla Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria, alla Soc. An. G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria.
(Atto di trasformazione di Società fatto ad Alessandria il 1° marzo 1925, registrato il 3 marzo 1925 all'ufficio demaniale di Alessandria, n. 2600, vol. 215, atti pubblici).

5. Dichiarazione del 29 dicembre 1925:
Marchio di fabbrica, vol. 100, n. 27 reg. att., n. 10711 reg. gen. per contraddistinguere cappelli di feltro di pelo.
Trasferito: dalla Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria, alla Soc. An. G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria.
(Atto di trasformazione di Società fatto ad Alessandria il 1° marzo 1925, registrato il 3 marzo 1925 all'ufficio demaniale di Alessandria, n. 2600, vol. 215, atti pubblici).

6. Dichiarazione del 29 dicembre 1925:
Marchio di fabbrica, vol. 207, n. 51 reg. att., n. 26255 reg. gen. per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito: dalla Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria, alla Soc. An. G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria.
(Atto di trasformazione di Società fatto ad Alessandria il 1° marzo 1925, registrato il 3 marzo 1925 all'ufficio demaniale di Alessandria, n. 2600, vol. 215, atti pubblici).

7. Dichiarazione del 29 dicembre 1925:
Marchio di fabbrica, vol. 69, n. 70 reg. att., n. 7414 reg. gen. per contraddistinguere cappelli ed articoli di cappelleria.
Trasferito: dalla Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria, alla Soc. An. G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria.
(Atto di trasformazione di Società fatto ad Alessandria il 1° marzo 1925, registrato il 3 marzo 1925 all'ufficio demaniale di Alessandria, n. 2600, vol. 215, atti pubblici).

8. Dichiarazione del 26 febbraio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 179, n. 91 reg. att., n. 18106 reg. gen. per contraddistinguere medicinale.
Trasferito: da Parola Ercole e Parola Maria, a Torino, a Antonetto Marco, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 23 dicembre 1925, registrato il 4 gennaio 1926 all'ufficio demaniale di Brusasco, n. 506, vol . . ., atti civili).

9. Dichiarazione del 26 febbraio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 80, n. 36 reg. att., n. 8570 reg. gen. per contraddistinguere lozione per capelli.
Trasferito da Provera Pietro Armando, a Torino, ad Antonetto Marco, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 24 gennaio 1925, registrato l'8 febbraio 1925 all'ufficio demaniale di Brusasco, n. 675, vol. . . ., atti pubblici).

10. Dichiarazione del 10 marzo 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 49, n. 77, reg. att., n. 5170 reg. gen. per contraddistinguere sostanze per isolamento e verniciatura.
Trasferito: dalla Aktiengesellschaft für Asphaltirung und Dachbedeckung vorm. Johannes Jeserich, a Charlottenburg (Germania), alla Aktiengesellschaft Johannes Jeserich, a Charlottenburg (Germania).
(Atto di cessione fatto a Berlino il 19 febbraio 1926, registrato l'8 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15491, vol. 350, atti privati).

11. Dichiarazione del 10 marzo 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 94, n. 85 reg. att., n. 10109 reg. gen. per contraddistinguere mezzi per collegare la polvere solubili ed insolubili nell'acqua; emulsioni di olio e di asfalto di ogni specie; materiali di protezione per strade carrozzabili e per pedoni, piazze cortili ed ambienti interni d'ogni specie; materiali di costruzioni per strade carrozzabili e da pedoni.
Trasferito: dalla Aktiengesellschaft für Asphaltirung und Dachbedeckung vorm. Johannes Jeserich, a Charlottenburg (Germania), alla Aktiengesellschaft Johannes Jeserich, a Charlottenburg (Germania).
(Atto di cessione fatto a Berlino il 19 febbraio 1926, registrato l'8 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15491, vol. 350, atti privati).

12. Dichiarazione del 16 marzo 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 227, n. 45 reg. att., n. 25172 reg. gen. per contraddistinguere: articoli di maglieria.
Trasferito: dalla Gotham Silk Hosiery Company Inc., a New York, alla Gotham Silk Hosiery Company Inc. (Società costituita sotto le leggi dello Stato di Delaware), a New York.
(Atto di cessione fatto a New York il 10 novembre 1925, registrato il 13 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16263, vol. 350, atti privati).

13. Dichiarazione del 22 marzo 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 168, n. 74 reg. att., n. 17997 reg. gen. per contraddistinguere: composto per otturare sfuggite nei radiatori, caldaie, ecc. per eliminare la ruggine, per impedire la corrosione dei metalli e la formazione d'incrostazioni nelle caldaie.
Trasferito: da Stern Louis Joseph, a Boston (S.U.A.), a Tolfree Rogers Edward, a New York.
(Atto di cessione fatto a New York il 2 febbraio 1926, registrato il 18 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16515, vol. 350, atti privati).

14. Dichiarazione del 3 aprile 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 200, n. 87 reg. att., n. 21534 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dalla Ditta Dr. M. Calosi & Figlio, a Firenze, alla Società Anonima Prodotti Farmaceutici Specializzati Dr. M. Calosi & Figlio, a Firenze.
(Atto di cessione fatto a Firenze il 18 dicembre 1925, registrato il 19 dicembre 1925 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 6909, vol. 498, atti civili).

15. Dichiarazione del 3 aprile 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 152, n. 19 reg. att., n. 16409 reg. gen. per contraddistinguere medicinale.
Trasferito: dalla Ditta Dr. M. Calosi & Figlio, a Firenze, alla Società Anonima Prodotti Farmaceutici Specializzati Dr. M. Calosi & Figlio, a Firenze.
(Atto di cessione fatto a Firenze il 18 dicembre 1925, registrato il 19 dicembre 1925 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 6909, vol. 498, atti civili).

16. Dichiarazione del 26 aprile 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 258, n. 22 reg. att., n. 28559 reg. gen. per contraddistinguere fermenti lattici selezionati.

Trasferito: da Marrassini Alberto, a Ferrara, al Laboratorio Jodarsenico G. Guidotti & C., a Pisa.
(Atto di cessione fatto a Pisa il 1° agosto 1925, registrato il 16 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Pisa, n. 293, vol. 2026 atti privati).

---

17. Dichiarazione del 29 aprile 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 33, n. 73 reg. att., n. 3445 reg. gen. per contraddistinguere embrocazioni equine e simili.
Trasferito: dalla Elliman Sons & Co, a Slough (Inghilterra), alla Elliman Sons & Co, Limited, a Slough (Inghilterra).
(Atto di cessione fatto a Slough il 18 marzo 1926, registrato il 27 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19161, vol. 351, atti privati).

---

18. Dichiarazione del 29 aprile 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 33, n. 67 reg. att., n. 3444 reg. gen. per contraddistinguere embrocazioni per cavalli.
Trasferito: dalla Elliman Sons & Co, a Slough (Inghilterra), alla Elliman Sons & Co, Limited, a Slough (Inghilterra).
(Atto di cessione fatto a Slough il 18 marzo 1926, registrato il 27 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19161, vol. 351, atti privati).

---

19. Dichiarazione del 4 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 229, n. 47 reg. att., n. 24384 reg. gen. per contraddistinguere calzature, lacci per scarpe, rialzi interni per scarpe, solette e tacchi di gomma.
Trasferito: dalla Boa-Schuh-Fabrik Aktien Gesellschaft, a Berlino, a Langermann & C., a Pirmasens (Germania).
(Atto di cessione fatto a Berlino il 27 gennaio 1926, registrato il 19 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20953, vol. 353, atti privati).

---

20. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 130, n. 44 reg. att., n. 14016 reg. gen. per contraddistinguere vino chinato.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

21. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 130, n. 43 reg. att., n. 14014 reg. gen. per contraddistinguere: fernet.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

22. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 130-*bis*, n. 69 reg. att., n. 14013 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

23. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 130, n. 42 reg. att., n. 14012 reg. gen. per cntraddistinguere liquore.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

24. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 130, n. 41 reg. att., n. 14011 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

25. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 130-*bis*, n. 87 reg. att., n. 14010 reg. gen. per contraddistinguere cognac.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

26. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 105, n. 9 reg. att., n. 11726 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

27. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 85, n. 79 reg. att., n. 9116 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

28. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 69, n. 35 reg. att., n. 7298 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: da Branca Bernardino e Carolina e Dolfin Boldù Dolores nata Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

29. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 69, n. 34 reg. att., n. 7297 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: da Branca Bernardino e Carolina e Dolfin Boldù Dolores nata Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

30. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 67, n. 24 reg. att., n. 7108 reg. gen. per contraddistinguere vini e liquori.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

---

31. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 57, n. 55 reg. att., n. 6051 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

32. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 53, n. 59 reg. att., n. 5637 reg. gen. per contraddistinguere cognac.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano. a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

33. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 53, n. 58 reg. att., n. 5636 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

34. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 43, n. 43 reg. att., n. 4414 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

35. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 38, n. 44 reg. att., n. 3946 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

36. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 33, n. 18 reg. att., n. 3403 reg. gen. per contraddistinguere cognac.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

37. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 32, n. 86 reg. att., n. 3221 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

38. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 19, n. 83 reg. att., n. 1960 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

39. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 15, n. 46 reg. att., n. 1483 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

40. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 15, n. 11 reg. att., n. 1484 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

41. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 14, n. 23 reg. att., n. 1397 reg. gen. per contraddistinguere vini e liquori.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

42. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 1, n. 2 reg. att., n. 2 reg. gen. per contraddistinguere prodotti della loro fabbricazione.
Trasferito: da Branca Dolores, Bernardino e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

43. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 130-*bis*, n. 60 reg. att., n. 14015 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

44. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 144, n. 61 reg. att., n. 15560 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Branca, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

45. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 229, n. 35 reg. att., n. 23057 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

46. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 213, n. 6 reg. att., n. 23058 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

47. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 239, n. 28 reg. att., n. 23059 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

48. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 223, n. 47 reg. att., n. 23060 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

49. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 241, n. 34 reg. att., n. 28164 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

50. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 155, n. 32 reg. att., n. 16286 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

51. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 155, n. 33 reg. att., n. 16287 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

52. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 155, n. 34 reg. att., n. 16288 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: da Branca Bernardino, Branca Dolores in Dolfin Boldù e Branca Carolina in Dolfin Boldù, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Dolfin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento olografo, a rogito del notaio Gino Montalti fatto a Padova l'8 aprle 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

53. Dichiarazione del 2 0maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 216, n. 54 reg. att., n. 23640 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti al catrame e prodotti intermedi per la fabbricazione di materie coloranti al catrame.
Trasferito: dalla Chemische Fabrik Grieshein-Elektron, a Francoforte S/M. (Germania), alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven S/Reno (Germania).
(Estratto di atto di fusione di Società, rilasciato dalla pretura di Francoforte S/M il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

54. Dichiarazione del 20 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 216, n. 54 reg. att., n. 23640 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti al catrame e prodotti intermedi per la fabbricazione di materie coloranti al catrame.
Trasferito: dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen S/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte S/Meno (Germania).
(Estratto di atto di fusione di Società, rilasciato dalla pretura di Francoforte S/M il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

55. Dichiarazione del 26 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 282, n. 51 reg. att., n. 24058 reg. gen. per contraddistinguere dischi di frizione, ranelle e simili prodotti fatti completamente di materiale fibroso imbevuto, e di materiale fibroso imbevuto in combinazione con filo metallico in cui predomina il materiale fibroso.
Trasferito: dalla Scandinavia Belting Limited, a Londra, alla British Belting e Asbestos Limited, a Londra.
(Certificato di trasformazione di Società, rilasciato dal Board of Trade a Londra il 23 dicembre 1925, registrato il 29 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11046, vol. 340, atti privati).

56. Dichiarazione del 26 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 127, n. 99 reg. att., n. 13497 reg. gen. per contraddistinguere cinghie di pelo.
Trasferito: dalla Scandinavia Belting Limited, a Londra, alla British Belting e Asbestos Limited, a Londra.
(Certificato di trasformazione di Società, rilasciato dal Board of Trade a Londra il 23 dicembre 1925, registrato il 29 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11046, vol. 340, atti privati).

57. Dichiarazione del 26 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 82, n. 21 reg. att., n. 8806 reg. gen. per contraddistinguere cinghie di cotone per macchine.
Trasferito: dalla Scandinavia Belting Limited, a Londra, alla British Belting e Asbestos Limited, a Londra.
(Certificato di trasformazione di Società, rilasciato dal Board of Trade a Londra il 23 dicembre 1925, registrato il 29 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11046, vol. 340, atti privati).

58. Dichiarazione del 10 aprile 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 121, n. 37 reg. att., n. 13047 reg. gen. per contraddistinguere asfalto.
Trasferito: dalla Anglo-Mexican Petroleum Products Company Ltd, a Londra, alla Anglo-Mexican Petroleum Company Limited, a Londra.
(Dichiarazione di modificazione di ragione sociale, rilasciata dall'ufficio di registrazione delle Compagnie di Londra il 1° marzo 1926, registrato il 6 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12637, vol. 483, atti privati).

59. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 18 reg. att., n. 11815 reg. gen. pe rcontraddistinguere sostanze coloranti organiche artificiali.
Trasferito: dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktien Gesellschaft, a Francoforte S/M. (Germania).
(Estratto di atto di cambio di denominazione di società, rilasciato dalla pretura di Francoforte s/M. il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

60. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 64 reg. att., n. 11867 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktien Gesellschaft, a Francoforte S/M. (Germania).
(Estratto di atto di cambio di denominazione di società, rilasciato dalla pretura di Francoforte s/M. il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

61. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 65 reg. att., n. 11868 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktien Gesellschaft, a Francoforte S/M. (Germania).
(Estratto di atto di cambio di denominazione di società, rilasciato dalla pretura di Francoforte s/M. il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

62. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 66 reg. att., n. 11869 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktien Gesellschaft, a Francoforte S/M. (Germania).
(Estratto di atto di cambio di denominazione di società, rilasciato dalla pretura di Francoforte s/M. il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

63. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 68 reg. att., n. 11871 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktien Gesellschaft, a Francoforte S/M. (Germania).
(Estratto di atto di cambio di denominazione di società, rilasciato dalla pretura di Francoforte s/M. il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

64. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 112, n. 28 reg. att., n. 12015 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktien Gesellschaft, a Francoforte S/M. (Germania).
(Estratto di atto di cambio di denominazione di società, rilasciato dalla pretura di Francoforte s/M. il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

65. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 132, n. 95 reg. att., n. 14340 reg. gen. per contraddistinguere prodotti chimici a scopo industriale e specialmente mezzi per pulire e restaurare i dipinti.
Trasferito: dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktien Gesellschaft, a Francoforte S/M. (Germania).
(Estratto di atto di cambio di denominazione di società, rilasciato dalla pretura di Francoforte s/M. il 19 gennaio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12898, vol. 341, atti privati).

66. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 132, n. 95 reg. att., n. 14340 reg. gen. per contraddistinguere prodotti chimici a scopo industriale e specialmente mezzi per pulire e restaurare i dipinti.
Trasferito: dalla Actien Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino-Treptow, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania).
(Estratto di atto di fusione di società, rilasciato dal Tribunale di Mannheim il 25 febbraio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

67. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 112, n. 28 reg. att., n. 12015 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Actien Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino-Treptow, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania).
(Estratto di atto di fusione di società, rilasciato dal Tribunale di Mannheim il 25 febbraio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

68. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 68 reg. att., n. 11871 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Actien Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino-Treptow, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania).
(Estratto di atto di fusione di società, rilasciato dal Tribunale di Mannheim il 25 febbraio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

69. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 66 reg. att., n. 11869 reg gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Actien Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino-Treptow, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania).
(Estratto di atto di fusione di società, rilasciato dal Tribunale di Mannheim il 25 febbraio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

70. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 65 reg. att., n. 11868 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Actien Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino-Treptow, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania).
(Estratto di atto di fusione di società, rilasciato dal Tribunale di Mannheim il 25 febbraio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

71. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 110, n. 64 reg. att., n. 11867 reg. gen. per contraddistinguere materie coloranti.
Trasferito: dalla Actien Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino-Treptow, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania).
(Estratto di atto di fusione di società, rilasciato dal Tribunale di Mannheim il 25 febbraio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

72. Dichiarazione del 1° giugno 1926:
Marchio di febbrica, vol. 110, n. 18 reg. att., n. 11815 reg. gen. per contraddistinguere sostanze coloranti organiche artificiali.
Trasferito: dalla Actien Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino-Treptow, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshaven s/R. (Germania).
(Estratto di atto di fusione di società, rilasciato dal Tribunale di Mannheim il 25 febbraio 1926, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

73. Dichiarazione del 15 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 286, n. 41 reg. att., n. 28360 reg. gen. per contraddistinguere disinfettante a base di formolo.
Trasferito: da Bosio Alfredo, a Torino, alla Ditta G. Landini, di Novaro Maria ved. Landini, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 4 giugno 1926, registrato l'8 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15940, vol. 484, atti privati).

74. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 115, n. 35 reg. att., n. 12348 reg gen. per contraddistinguere filati di cotone, lana, canapa, lino e seta; tessuti di cotone, canapa e lino; maglierie di cotone.
Trasferito: da Casalis Alessandro, a Torino, a Casalis Giacomo, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 17 maggio 1926, registrato il 21 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15076, vol. 483, atti privati).

75. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 148, n. 72 reg. att., n. 16004 reg. gen. per contraddistinguere: filati di cotone, lana, canapa, lino e seta; tessuti di cotone, canapa e lino; maglierie di cotone.
Trasferito: da Casalis Alessandro, a Torino, a Casalis Giacomo, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 17 maggio 1926, registrato il 21 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15076, vol. 483, atti privati).

76. Dichiarazione del 19 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 149, n. 68 reg. att., n. 16126 reg. gen. per contraddistinguere automobili.
Tasferito: dalla Ditta Dodge Brothers, a Detroit, Michigam (S. U. A.), alla Dodge Brothers Inc., a Detroit, Michigam (S. U. A.).
(Atto di cessione fatto a Detroit il 1° maggio 1925, registrato il 16 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 16465, vol. 484, atti privati).

77. Dichiarazione del 2 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 182, n. 89 reg. att., n. 19360 reg. gen. per contraddistinguere automobili, autocarri e veicoli a motore d'ogni genere.
Trasferito: dalla Peerless Motor Car Company, a Cleveland, Ohio (S.U.A.), alla Peerless Motor Car Corporation, a Cleveland, Ohio (S.U.A.).
(Atto di cessione fatto a Cleveland il 1° aprile 1926, registrato il 2 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21859, vol. 353, atti privati).

78. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 222, n. 29 reg. att., n. 24439 reg. gen. per contraddistinguere prodotti chimici e farmaceutici e preparati per uso in medicina, veterinaria, fotografia ed agricoltura.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer /& Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

79. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 77 reg. att., n. 21871 reg. gen. per contraddistinguere medicinali per uomini ed animali.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

80. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 76 reg. att., n. 21870 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

81. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 75 reg. att., n. 21869 reg. gen. per contraddistinguere agente disinfettante per distruggere funghi, muffa del legno e simili.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

82. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 74 reg. att., n. 21868 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

83. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 73 reg. att., n. 21867 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

84. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 72 reg. att., n. 21866 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

85. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 71 reg. att., n. 21865 reg. gen. per contraddistinguere sostanze coloranti ricavate dal catrame, prodotti medicinali per uomini ed animali, disinfettanti, prodotti per la conservazione di sostanze alimentari, carte fotografiche, prodotti chimici per tintoria e fotografia.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

86. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 90 reg. att., n. 21864 reg. gen. per contraddistinguere sostanze coloranti ricavate dal catrame, prodotti medicinali per uomini ed animali, disinfettanti, prodotti per la conservazione di sostanze alimentari, carte fotografiche, prodotti chimici per tintoria e fotografia, sostanze coloranti minerali, terre colorate, preparazioni di amido.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

87. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 89 reg. att., n. 21863 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

88. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 88 reg. att., n. 21862 reg. gen. per contraddistinguere preparato farmaceutico specialmente narcotico e calmante.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

89. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 87 reg. att., n. 21861 reg. gen. per contraddistinguere preparato farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

90. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 86 erg. att., n. 21860 reg. gen. per contraddistinguere preparato di perossido di idrogeno per disinfezioni di ogni genere e specialmente anche per la disinfezione della bocca.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15296, vol. 483, atti privati).

---

91. Dichiaarzione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 85 reg. att., n. 21859 reg. gen. per contraddistinguere sostanze coloranti ricavate dal catrame, medicinali per uomini e animali, disinfettanti, prodotti per la conservazione di sostanze alimentari, prodotti nutritivi dietetici, carte fotografiche e preparati chimici per tintoria e fotografia, sostanze coloranti minerali, terre colorate e preparazione di amido.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

---

92. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 84 reg. att., n. 21858 reg. gen. per contraddistinguere preparato farmaceutico.

Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co. a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

93. Dichiarazione del 12 giugno 19264:
Marchio di fabbrica, vol. 195, n. 34 reg. att., n. 21857 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

94. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 81 reg. att., n. 21854 reg. gen. per contraddistinguere medicinali per uomini ed animali.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

95. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 64 reg. att., n. 21847 reg. gen. per contraddistinguere sostanze coloranti ricavate dal catrame, medicinali per uomini ed animali, disinfettanti, prodotti per la conservazione di sostanze alimentari, prodotti nutritivi dietetici, carte fotografiche e preparati chimici per tintoria e fotografia, sostanze coloranti, minerali, terre colorate e preparazioni di amido.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

96. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 63 reg. att., n. 21846 reg. gen. per contraddistinguere preparato farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

97. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 62 reg. att., n. 21845 reg. gen. per contraddistinguere sostanze coloranti ricavate dal catrame, prodotti medicinali per uomini ed animali, disinfettanti, prodotti per la conservazione di sostanze alimentari, carte fotografiche, prodotti chimici per tintoria e fotografia.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

98. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 61 reg. att., n. 21844 reg. gen. per contraddistinguere medicinali per uomini ed animali.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

99. Dichiarazione del 12 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 60 reg. att., n. 21843 reg. gen. per contraddistinguere sostanze coloranti ricavate dal catrame, prodotti medicinali per uomini ed animali, disinfettanti, prodotti per la conservazione di sostanze alimentari, carte fotografiche, prodotti chimici per tintoria e fotografia.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

100. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 56 reg. att., n. 21839 reg. gen. per contraddistinguere sostanze coloranti ricavate dal catrame, prodotti medicinali per uomini e animali, disinfettanti, prodotti per la conservazione di sostanze alimentari, carte fotografiche, prodotti chimici per tintoria e fotografia.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

101. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 55 reg. att., n. 21838 reg. gen. per contraddistinguere antisettico e medicinale contro la diarrea.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

102. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 54 reg. att., n. 21837 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

103. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 53 reg. att., n. 21836 reg. gen. per contraddistinguere antisettico.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

104. Dichiarazione del 9 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 204, n. 52 reg. att., n. 21835 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico utilizzabile come medicinale per il gozzo, l'obesità, il morbo di Basedow e l'erpete squamoso.
Trasferito: dalla Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co, a Leverkusen (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania).
(Atto di cessione fatto a Köhl Mulheim il 24 aprile 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15269, vol. 483, atti privati).

105. Dichiarazione del 21 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 126, n. 20 reg. att., n. 13706 reg. gen. per contraddistinguere veicoli automobili in generale, come vetture automobili stradali, locomotive, biciclette, canotti automobili ed altri battelli a propulsione meccanica, apparecchi di aviazione ed altri veicoli aerei, parti e accessori di questi vari veicoli, carrozzerie per veicoli automobili, motori ad esplosione ed a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni, impianti elettrici per illuminazione e per forza motrice.
Trasferito: dalla F.I.A.T. Fabbrica Italiana Automobili, a Torino, alla F.I.A.T. Società Anonima, a Torino.
(Verbale di deliberazione dell'assemblea dei soci, a rogito del notaio dott. Torretta, tenuta a Torino il 23 aprile 1918, registrato il 1° maggio 1918 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4937, atti pubblici).

106. Dichiarazione del 21 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 71, n. 20 reg. att., n. 7551 reg. gen. per contraddistinguere automobili e loro parti.

Trasferito: dalla F.I.A.T. Fabbrica Italiana Automobili, a Torino, alla F.I.A.T. Società Anonima, a Torino.
(Verbale di deliberazione dell'assemblea dei soci, a rogito del notaio dott. Torretta, tenuta a Torino il 23 aprile 1918, registrato il 1° maggio 1918 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4937, atti pubblici).

---

107. Dichiarazione del 21 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 155, n. 69 reg. att., n. 16836 reg. gen. per contraddistinguere armi portatili, artiglierie, mitragliatrici, armi da guerra, da caccia, munizioni, sostanze esplosive e utensili da tiro.
Trasferito: dalla F.I.A.T. Fabbrica Italiana Automobili, a Torino, alla F.I.A.T. Società Anonima, a Torino.
(Verbale di deliberazione dell'assemblea dei soci, a rogito del notaio dott. Torretta, tenuta a Torino il 23 aprile 1918, registrato il 1° maggio 1918 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4937, atti pubblici).

---

108. Dichiarazione del 22 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol .140, n. 15 reg. att., n. 15063 reg. gen. per contraddistinguere denti artificiali, mastice, cera ed altre preparazioni (non medicate) usate dai dentisti; strumenti, apparecchi e congegni per dentisti, otturazioni per denti in metalli preziosi.
Trasferito: dalla De Trey & Company Limited, a Londra, alla « The Amalgamated Dental Company », a Londra.
(Atto di cessione fatto a Londra il 3 novembre 1925, registrato il 15 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23050, vol. 363, atti privati).

---

109. Dichiarazione del 22 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 116, n. 36 reg. att., n. 12454 reg. gen. per contraddistinguere denti artificiali e preparazioni per uso dentario.
Trasferito: dalla De Trey & Company Limited, a Londra, alla « The Amalgamated Dental Company », a Londra.
(Atto di cessione fatto a Londra il 3 novembre 1925, registrato il 15 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23050, vol. 363, atti privati).

---

110. Dichiarazione del 22 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 140, n. 13 reg. att., n. 15060 reg. gen. per contraddistinguere denti artificiali, mastice, cera ed altre preparazioni (non medicate) usate dai dentisti; strumenti, apparecchi e congegni per dentisti, otturazioni per denti in metalli preziosi.
Trasferito: dalla De Trey & Company Limited, a Londra, alla « The Amalgamated Dental Company », a Londra.
(Atto di cessione fatto a Londra il 3 novembre 1925, registrato il 15 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23050, vol. 363, atti privati).

---

111. Dichiarazione del 29 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 222, n. 13 reg. att., n. 24417 reg. gen. per contraddistinguere articoli di coltelleria, rasoi, apaprecchiarasoi, macchinette per tagliare i capelli, strumenti chirurgici e strumenti per curare le unghie.
Trasferito: dalla Ditta Heinrich Altenbach, a Ohligs-Solingen (Germania), alla Peter Altenbach & Sohne Schwanenwerk, a Ohligs-Solingen (Germania).
(Atto di cessione fatto a Ohligs il 30 marzo 1926, registrato il 26 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21422, vol. 332, atti privati).

---

112. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 275, n. 10 reg. att., n. 31493 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

113. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 268, n. 14 reg. att., n. 30841 reg. gen. per contraddistinguere aperitivo.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

114. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 258, n. 44 reg. att., n. 30215 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

115. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 250, n. 67 reg. att., n. 27976 reg. gen. per contraddistinguere vermouth.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

116. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 219, n. 30 reg. att., n. 27166 reg. gen. per contraddistinguere vermouth.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

117. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 180, n. 40 reg. att., n. 22746 reg. gen. per contraddistinguere aperitivi, vermouth, liquori, spumanti, vini e bevande.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

118. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 180, n. 39 reg. att., n. 22745 reg. gen. per contraddistinguere aperitivi, vermouth, liquori, spumanti, vini e bevande.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

119. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 178, n. 69 reg. att., n. 21562 reg. gen. per contraddistinguere aperitivo.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

120. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 94, n. 9 reg. att., n. 10396 reg. gen. per contraddistinguere vermouth.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

121. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 94, n. 8 reg. att., n. 10395 reg. gen. per contraddistinguere vermouth.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

---

122. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 71, n. 100 reg. att., n. 7722 reg. gen. per contraddistinguere liquore.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

123. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol .65, n. 14 reg. att., n. 6874 reg. gen. per contraddistinguere fernet.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

124. Dichiarazione del 30 giugno 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 31, n. 32 reg. att., n. 3201 reg. gen. per contraddistinguere vermouth.
Trasferito: dalla Ditta Martini & Rossi, a Torino, alla Soc. An. Martini & Rossi, a Torino.
(Atto di trasformazione di Società rogato da notaio dott. Torretta Ernesto a Torino il 5 agosto 1925, registrato l'11 agosto 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1441, atti pubblici).

125. Dichiarazione del 5 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 220, n. 74 reg. att., n. 24191 reg. gen. per contraddistinguere frutti e legumi seccati e conservati in scatole di latta, marmellata di frutta, burro di frutta.
Trasferito: dalla California Prune & Apricot Growers, Inc., a San José, California (S.U.A.), alla California Prune & Apricot Growers Association, a San José, California (S.U.A.).
(Atto di cessione fatto a San José, California il 21 maggio 1926, registrato il 3 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 218, vol. 354, atti privati).

126. Dichiarazione del 5 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 226, n. 20 reg. att., n. 24962 reg. gen. per contraddistinguere generi alimentari di ogni specie, bevande, alimenti, carni, pesce, legumi e frutti in scatole di latta, frutti e legumi seccati e conservati, marmellate di frutta, burro di frutta, frutti e legumi freschi, gelatine e conserve.
Trasferito: dalla California Prune & Apricot Growers, Inc., a San José, California (S.U.A.), alla California Prune & Apricot Growers Association, a San José, California (S.U.A.).
(Atto di cessione fatto a San José, California il 21 maggio 1926, registrato il 3 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 218, vol. 354, atti privati).

127. Dichiarazione del 5 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 183, n. 93 reg. att., n. 21714 reg. gen. per contraddistinguere frutta secche, vegetali secchi e disidratati, frutta e verdura in conserva, frutta e verdura fresche, agrumi, marmellate, gelatine e conserve.
Trasferito: dalla California Prune & Apricot Growers, Inc., a San José, California (S.U.A.), alla California Prune & Apricot Growers Association, a San José, California (S.U.A.).
(Atto di cessione fatto a San José, California il 21 maggio 1926, registrato il 3 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 218, vol. 354, atti privati).

128. Dichiarazione del 5 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 220, n. 73 reg. att., n. 24190 reg. gen. per contraddistinguere frutti e legumi seccati e conservati in scatole di latta, marmellate di frutta, burro di frutta.
Trasferito: dalla California Prune & Apricot Growers, Inc., a San José, California (S.U.A.), alla California Prune & Apricot Growers Association, a San José, California (S.U.A.).
(Atto di cessione fatto a San José, California il 21 maggio 1926, registrato il 3 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 218, vol. 354, atti privati).

129. Dichiarazione del 9 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 73, n. 56 reg. att., n. 7783 reg. gen. per contraddistinguere polveri piriche e munizioni.
Trasferito: dalla E. C. Powder Company Limited, a Londra, alla Nobel's Explosive Company Limited, a Stevenston (Scozia).
(Atto di cessione fatto a Londra il 21 maggio 1926, registrato il 6 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 631, vol. 354, atti privati).

130. Dichiarazione del 9 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 65, n. 98 reg. att., n. 6969 reg. gen. per contraddistinguere polveri piriche.
Trasferito: dalla E. C. Powder Company Limited, a Londra, alla Nobel's Explosive Company Limited, a Stevenston (Scozia).
(Atto di cessione fatto a Londra il 21 maggio 1926, registrato il 6 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 631, vol. 354, atti privati).

131. Dichiarazione del 9 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 14, n. 76 reg. att., n. 1452 reg. gen. per contraddistinguere polveri piriche.
Trasferito: dalla The Schultze Gunpowder Company Limited, a Londra, alla Nobels's Explosive Company Limited, a Stevenston (Scozia).
(Atto di cessione fatto a Londra il 21 maggio 1926, registrato il 6 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 631, vol. 354, atti privati).

132. Dichiarazione del 9 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 14, n. 75 reg. att., n. 1451 reg. gen. per contraddistinguere polveri piriche.
Trasferito: dalla The Schultze Gunpowder Company Limited, a Londra, alla Nobels's Explosive Company Limited, a Stevenston (Scozia).
(Atto di cessione fatto a Londra il 21 maggio 1926, registrato il 6 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 631, vol. 354, atti privati).

133. Dichiarazione del 10 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 116, n. 61 reg. att., n. 12497 reg. gen. per contraddistinguere pastiglie.
Trasferito: da Treves Massimo, a Torino, a De Bernardi Aldo, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 29 giugno 1926, registrato il 2 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 97, vol. 484, atti privati).

134. Dichiarazione del 10 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 196, n. 85 reg. att., n. 20997 reg. gen. per contraddistinguere saponi, profumerie e prodotti farmaceutici in genere.
Trasferito: da Treves Massimo, a Torino, a De Bernardi Aldo, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 29 giugno 1926, registrato il 2 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 97, vol. 484, atti privati).

135. Dichiarazione del 12 luglio 1926:
Marchio di commercio, vol. 257, n. 12 reg. att., n. 22252 reg. gen. per contraddistinguere sardine all'olio.
Trasferito: da Carosini Armando, a Genova, alla Ditta Carosini & Parodi, a Genova.
(Atto di cessione fatto a Genova il 25 giugno 1926, registrato il 5 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Genova, n. 208, vol. 608, atti privati).

136. Dichiarazione del 24 agosto 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 224, n. 23 reg. att., n. 24631 reg. gen. per contraddistinguere preparato liquido per smacchiare gli abiti in sostituzione della benzina.
Trasferito: dall'Antica Farmacia di Brera di Bonnet, Lecchi e C., a Milano, alla Società Anonima Antica Farmacia di Brera, a Milano.
(Verbale dell'assemblea straordinaria della Società tenuta a Milano il 10 febbraio 1923, registrato il 14 febbraio 1923 all'ufficio demaniale di Gallarate, n. 2102, vol. 100, atti pubblici).

137. Dichiarazione del 24 agosto 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 120, n. 11 reg. att., n. 12901 reg. gen. per contraddistinguere candele di accensione per motori a combustione interna.
Trasferito: da Longford Herbert George, a Birmingham (Gran Bretagna), alla The A. C. Sphinx Sparking Plug Company, Limited, a Birmingham (Gran Bretagna).
(Atto di cessione fatto a Birmingham il 31 maggio 1926, registrato il 26 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24307, vol. 354, atti privati).

138. Dichiarazione del 7 settembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 231, n. 65 reg. att., n. 24538 reg. gen. per contraddistinguere sostanze granulose e pulverulenti da aggiungere al cemento per rendere le costruzioni non assorbenti.

Trasferito: dalla The Torbay & Dart Paint Company, Limited, a Londra, alla Dart Company (Novoid), Limited, a Londra.
(Estratto dal registro delle Società, a Londra, rilasciato l'11 agosto 1926, registrato il 3 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3071, vol. 485, atti privati).

139. Dichiarazione del 17 settembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 121, n. 72 reg. att., n. 12769 reg. gen. per contraddistinguere cotone cucirino.
Trasferito: dalla Soc. in Acc. « Fratelli Baldisserri & C. » Industria Italiana di Filati Cucirini, a Marlia (Lucca), a Baldisserri Aramis, a Marlia (Lucca).
(Atto di cessione a rogito del notaio dott. Cesare Graziani a Lucca il 28 maggio 1919, registrato l'11 giugno 1919 all'ufficio demaniale di Lucca, n. 2083, vol. 302, atti pubblici).

140. Dichiarazione del 17 settembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 121, n. 72 reg. att., n. 12769 reg. gen. per contraddistinguere cotone cucirino.
Trasferito: da Baldisserri Aramis, a Marlia (Lucca), a Doddoli Pietro, a Marlia (Lucca).
(Atto di cessione fatto a Lucca il 27 gennaio 1920, registrato il 29 gennaio 1920 all'ufficio demaniale di Lucca, n. 1864, vol. 306, atti pubblici).

141. Dichiarazione del 17 settembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 121, n. 72 reg. att., n. 12769 reg. gen. per contraddistinguere cotone cucirino.
Trasferito: dalla Ditta Fratelli Baldisserri & C., a Marlia (Lucca), alla Società in Accomandita « Fratelli Baldisserri & C. » Industria Italiana di Filati Cucirini, a Marlia (Lucca).
(Atto di notorietà fatto a Lucca il 22 luglio 1926, registrato il 29 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Lucca, n. 271, vol. 327, atti civili).

142. Dichiarazione del 30 settembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 72, n. 90 reg. att., n. 7778 reg. gen. per contraddistinguere lana, seta e ricami.
Trasferito: dalla Norddeutsche Wollkämmerei & Kammgarnspinnerei, in Bremen, Repräsentanz Neudek, a Neudek (Cecoslovacchia), alla Neudeker Wollkämmerei und Kammgarnspinnerei A. G., a Neudek (Cecoslovacchia).
(Estratto del Registro del Commercio del Tribunale Commerciale di Neudek rilasciato il 21 gennaio 1925, registrato il 28 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2890, vol. 342, atti privati).

143. Dichiarazione del 30 settembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 72, n. 75 reg. att., n. 7726 reg. gen. per contraddistinguere filati di lana, cotone, seta, maglierie, bottoni, chincaglierie, ecc.
Trasferito: dalla Norddeutsche Wollkämmerei & Kammgarnspinnerei, in Bremen, Repräsentanz Neudek, a Neudek (Cecoslovacchia), alla Neudeker Wollkämmerei und Kammgarnspinnerei A. G., a Neudek (Cecoslovacchia).
(Estratto del Registro del Commercio del Tribunale Commerciale di Neudek rilasciato il 21 gennaio 1925, registrato il 28 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2890, vol. 342, atti privati).

144. Dichiarazione del 15 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 235, n. 96 reg. att., n. 26253 reg. gen. per contraddistinguere smacchietto (scolorina).
Trasferito: da Cataldi Emilio, a Roma, a Cataldi Umberto, a Roma.
(Atto di cessione fatto a Roma il 7 settembre 1926, registrato il 22 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Albano Laziale, n. 519, vol. 83, atti privati).

145. Dichiarazione del 18 maggio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 16, n. 41 reg. att., n. 1619 reg. gen. per contraddistinguere cognac.
Trasferito: da Branca Bernardino, Dolores e Carolina, a Milano, a Branca Bernardino, Branca Carolina in Dolfin Boldù e Boldin Boldù Paolo, a Milano.
(Verbale di pubblicazione di testamento, a rogito del notaio Gino Montalti, fatto a Padova l'8 aprile 1926, registrato il 10 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Padova, n. 3526, vol. 178, atti pubblici).

146. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 183, n. 12 reg. att., n. 19389 reg. gen. per contraddistinguere prodotto per tingere tessuti o filati.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

147. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 144, n. 26 reg. att., n. 15550 reg. gen. per contraddistinguere preparato per pulire e lucidare metalli.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

148. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 144, n. 28 reg. att., n. 15552 reg. gen. per contraddistinguere preparato per pulire e lucidare metalli.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

149. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 144, n. 29 reg. att., n. 15553 reg. gen. per contraddistinguere crema per scarpe.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

150. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 239, n. 95 reg. att., n. 26842 reg. gen. per contraddistinguere pasta per pulire e lucidare metalli.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

151. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 246, n. 37 reg. att., n. 27655 reg. gen. per contraddistinguere liquido per lucidare metalli.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

152. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 248, n. 62 reg. att., n. 27837 reg. gen. per contraddistinguere crema per calzature.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

153. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 269, n. 96 reg. att., n. 31040 reg. gen. per contraddistinguere prodotto per lucidare metalli, vetri, specchi, posaterie, vasellame, ecc.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

154. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 269, n. 97 reg. att., n. 31041 reg. gen. per contraddistinguere polvere per ripulire alluminio, zinco, latta, smalto, marmo, legno, ecc.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

155. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 229, n. 74 reg. att., n. 25509 reg. gen. per contraddistinguere composto a base di cera per lucidare pavimenti, parquets, mobili, linoleum, cuoiami, ecc.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficlio demaniale di Milano, n. 19818, vol. 552, atti pubblici).

---

156. Dichiarazione del 21 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 229, n. 71 reg. att., n. 25506 reg. gen. per contraddistinguere composto a base di cera per lucidare pavimenti, parquets, mobili, linoleum, cuoiami, ecc.
Trasferito: da Zuccoli Arturo A., a Firenze, alla Sidol Company Limited (Sidol a. g. l.), a Trieste ed a Firenze.
(Verbale di deposito di documento rogato dal notaio dott. Rossi Giuseppe a Milano il 18 giugno 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18918, vol. 552, atti pubblici).

---

157. Dichiarazione del 27 luglio 1923:
Marchio di fabbrica, vol. 32, n. 40 reg. att., n. 3316 reg. gen. per contraddistinguere liquore mandarino.
Trasferito da Galliano Andrea, a Ottajano (Napoli), a Casillo Giuseppina e Galliano Lucia, a Ottajano (Napoli).
(Atto di pubblicazione e di deposito di testamento olografo redatto presso la Pretura di Napoli il 31 luglio 1912, registrato il 2 agosto 1912 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 922, vol. 197, atti pubblici).

---

158. Dichiarazione del 28 luglio 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 275, n. 16 reg. att., n. 31317 reg. gen. per contraddistinguere esplosivi, polveri, inneschi, micce, accenditori e artifizii pirotecnici d'ogni genere.
Trasferito: dalla Società Anonima Italiana Davey Bickford, Smith, a Milano, alla Société Anonyme Française Etablissements Davey, Bickford, Smith & Co, a Rouen (Francia).
(Atto di cessione fatto a Milano il 14 maggio 1926, registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 34676, vol. 3066, atti privati).

---

159. Dichiarazione del 4 settembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 247, n. 50 reg. att., n. 28258 reg. gen. per contraddistinguere prodotto farmaceutico.
Trasferito: dall'Istituto Nazionale Medico-Farmacologico,, a Roma, all'Istituto Nazionale Medico-Farmacologico « Serono », a Roma.
(Cambio di denominazione come da verbale di assemblea degli azionisti tenuta a Roma il 20 febbraio 1926, registrato il 25 febbraio 1926 all'ufficio demaniale di Palestrina, n. 1168, vol. 95, atti pubblici).

---

160. Dichiarazione del 18 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 60, n. 95 reg. att., n. 6445 reg. gen. per contraddistinguere macchine da cucire ed accessori.
Trasferito dalla Ditta G. M. Pfaff, a Kaiserslantern (Germania), alla G. M. Pfaff Aktiengesellschaft, a Kaiserslantern (Germania).
(Atto di cessione fatto a Kaiserslantern (Germania) il 17 agosto 1926, registrato il 14 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5724, vol. 486, atti privati).

---

161. Dichirazione del 12 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 211, n. 91 reg. att., n. 22606 reg. gen. per contraddistinguere: prodotti farmaceutici in genere, speciali o no, oggetti di medicazione, prodotti veterinari e prodotti chimici in genere.
Trasferito: da Pratt Milan Francis, a Parigi, alla International Chemical Company, Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a Parigi il 30 marzo 1925, registrato il 7 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7092, vol. 357, atti privati).

---

162. Dichiarazione del 12 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 213, n. 15 reg. att., n. 22391 reg. gen. per contraddistinguere prodotti di profumeria, saponi, prodotti igienici, chimici e farmaceutici.
Trasferito: da Pratt Milan Francis, a Parigi, alla International Chemical Company, Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a Parigi il 30 marzo 1925, registrato il 7 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7092, vol. 357, atti privati).

---

163. Dichiarazione del 12 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 213, n. 14 reg. att., n. 22390 reg. gen. per contraddistinguere: prodotti farmaceutici e chimici.
Trasferito: da Pratt Milan Francis, a Parigi, alla International Chemical Company, Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a Parigi il 30 marzo 1925, registrato il 7 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7092, vol. 357, atti privati).

---

164. Dichiaazrione del 12 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 213, n. 13 reg. att., n. 22389 reg. gen. per contraddistinguere prodotti di profumeria, saponi, prodotti chimici.
Trasferito: da Pratt Milan Francis, a Parigi, alla International Chemical Company, Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a Parigi il 30 marzo 1925, registrato il 7 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7092, vol. 357, atti privati).

---

165. Dichiarazione del 12 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 216, n. 81 reg. att., n. 22386 reg. gen. per contraddistinguere: prodotti chimici, prodotti farmaceutici, igienici e veterinari.
Trasferito: da Pratt Milan Francis, a Parigi, alla International Chemical Company, Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a Parigi il 30 marzo 1925, registrato il 7 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7092, vol. 357, atti privati).

---

166. Dichiarazione del 23 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 277, n. 80 reg. att., n. 31034 reg. gen. per contraddistinguere scaldabagni in genere.
Trasferito: da Vezzani Amleto, a Milano, a Profili Amedeo, a Roma.
(Atto di cessione fatto a Milano il 14 maggio 1926, registrato il 15 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1800, vol. 3047, atti privati).

---

167. Dichiarazione del 5 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 261, n. 34 reg. att., n. 27464 reg. gen. per contraddistinguere prodotto medicinale e liquore.
Trasferito dalla Ditta R. d'Elio, Samuello & C., a Milano, alla Società Del Plasmon, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 23 ottobre 1926, registrato il 26 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 571, vol. 3076, atti privati).

---

168. Dichiarazione del 5 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 178, n. 22 reg. att., n. 19044 reg. gen. per contraddistinguere mattoni, soffitti, pareti e tramezzi.
Trasferito: da The Moler Fireproof Brick & Partition Company, Limited, a Londra, alla Moler Products Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a Londra il 1° ottobre 1926, registrato il 19 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 6020, vol. 486, atti privati).

---

169. Dichiarazione del 5 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 178, n. 20 reg. att., n. 19043 reg. gen. per contraddistinguere mattoni, soffitti, pareti e tramezzi.
Trasferito: da The Moler Fireproof Brick & Partition Company, Limited, a Londra, alla Moler Products Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a Londra il 1° ottobre 1926, registrato il 19 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 6020, vol. 486, atti privati).

---

170. Dichiarazione del 25 ottobre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 231, n. 90 reg. att., n. 25682 reg. gen. per contraddistinguere lozioni tintorie per capelli.
Trasferito: da Primo Marasi, a Milano, alla Ditta Primo Marasi di Pietro Marasi, a Milano.
(Atto di notorietà rogato dal notaio Rosnati Demetrio a Milano il 2 settembre 1926, registrato il 18 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 3583, vol. 556, atti pubblici).

171. Dichiarazione del 15 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 62, n. 77 reg. att., n. 6627 reg. gen. per contraddistinguere articoli di cancelleria e disegno.
Trasferito: (dalla Ditta L. & C. Hardtmuth, a Dresda (Germania), alla « Koh-I-Noor » Bleistiftfabrik L. & C., a Dresda (Germania).
(Dichiarazione del Tribunale di Dresda del 25 agosto 1926, registrata il 30 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 6777, vol. 448, atti privati).

172. Dichiarazione del 17 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 268, n. 97 reg. att., n. 30663 reg. gen. per contraddistinguere insetticida.
Trasferito: dalla The Rex Company, a Kansas City, Missouri (S. U. A.), alla Rex Research Corporation, a Toledo, Stato Ohio (Stati U. d'A.).
(Atto di cessione fatto a Stato di Ohio il 5 ottobre 1926, registrato l'11 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7606, vol. 487, atti privati).

173. Dichiarazione del 22 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 91, n. 85 reg. att., n. 9799 reg. gen. per contraddistinguere pillole purgative.
Trasferito: da Delodi Lino, a Casale Monferrato (Alessandria), a De Marchis Maria ved. De Lodi ed ai figli minorenni Felice, Adriana e Mario De Lodi, a Roma.
(Atto di notorietà fatto alla pretura del 1° mandamento di Roma il 30 agosto 1918, registrato il 31 dicembre 1918 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4118, vol. 394, atti pubblici).

174. Dichiarazione del 23 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 271, n. 50 reg. att., n. 31201 reg. gen. per contraddistinguere cioccolato e dolciumi.
Trasferito da Philip Jackson, a Wheatly, Doncaster (Gr. Bretagna), alla Radiance Limited, a Doncaster (Gr. Bretagna).
(Atto di cessione fatto a Londra il 28 ottobre 1926, registrato il 17 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10505, vol. 258, atti privati).

175. Dichiarazione del 24 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 180, n. 26 reg. att., n. 20350 reg. gen. per contraddistinguere pesche secche ed altre frutta secche, frutta e verdure candite.
Trasferito: dalla California Peach Growers Inc., a Fresno, California (Stati Uniti d'America), alla California Peach & Fig Growers, a Fresno, California (Stati Uniti d'America).
(Atto di cessione fatto a Fresno l'8 marzo 1926, registrato il 3 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19489, vol. 362, atti privati).

176. Dichiarazione del 24 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 208, n. 39 reg. att., n. 22165 reg. gen. per contraddistinguere tabacco greggio, da fumo, da masticare e da naso, sigari, cigarillos (senza carta), sigarette, carta da sigarette, bocchini ed involucri da sigarette in genere.
Trasferito: dalla Orientalische Tabak-und Cigarettenfabrik Yenidze, Inhaber Hugo Zietz, a Dresda (Germania) alla Orientalische Tabak-und Cigarettenfabrik Yenidze, Inhaber Hugo Zietz G. m. b. H., a Dresda (Germania).
(Atto di cessione fatto a Dresda il mese di aprile 1926, registrato il 18 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10606, vol. 358, atti privati).

177. Dichiarazione del 24 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 91, n. 38 reg. att., n. 9725 reg. gen. per contraddistinguere sigarette, sigari, tabacco da fumo, da fiuto e da masticare, carte da sigarette.
Trasferito: dalla Orientalische Tabak-und Cigarettenfabrik Yenidze, Inhaber Hugo Zietz, a Dresda (Germania) alla Orientalische Tabak-und Cigarettenfabrik Yenidze, Inhaber Hugo Zietz G. m. b. H., a Dresda (Germania).
(Atto di cessione fatto a Dresda il mese di aprile 1926, registrato il 18 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10606, vol. 358, atti privati).

178. Dichiarazione del 25 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 236, n. 68 reg. att., n. 26423 reg. gen. per contraddistinguere latte di magnesia.
Trasferito: dalla Charles H. Phillips Chemical Company Inc., a Stamford, Connecticut (S. U. d'America), alla Proprietary Agencies, Limited, a Londra.
(Atto di cessione fatto a New York il 9 settembre 1926, registrato il 18 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7905, vol. 357, atti privati).

179. Dichiarazione del 30 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 54, n. 63 reg. att., n. 5729 reg. gen. per contraddistinguere gomme per cancellare.
Trasferito: dalla Ditta L. & C. Hardtmuth, a Budweis (Cecoslovacchia) alla Koh-i-noor Bleistiftfabrik L. & C. Hardtmuth, a Budweis, Ceské Budejovice (Cecoslovacchia).
(Cambiamento di denominazione, come da certificato del Tribunale Distrettuale di Ceské Budejovice, rilasciato il 6 ottobre 1926, registrato il 23 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 8402, vol. 487, atti privati).

180. Dichiarazione del 30 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 62, n. 60 reg. att., n. 6618 reg. gen. per contraddistinguere articoli di cancelleria e disegno.
Trasferito: dalla Ditta L. & C. Hardtmuth, a Budweis (Cecoslovacchia) alla Koh-i-noor Bleistiftfabrik L. & C. Hardtmuth, a Budweis, Ceské Budejovice (Cecoslovacchia).
(Cambiamento di denominazione, come da certificato del Tribunale Distrettuale di Ceské Budejovice, rilasciato il 6 ottobre 1926, registrato il 23 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 8402, vol. 487, atti privati).

181. Dichiarazione del 30 novembre 1926:
Marchio di fabbrica, vol. 46, n. 97 reg. att., n. 4868 reg. gen. per contraddistinguere matite di ogni specie.
Trasferito: dalla Ditta L. & C. Hardtmuth, a Budweis (Cecoslovacchia) alla Koh-i-noor Bleistiftfabrik L. & C. Hardtmuth, a Budweis, Ceské Budejovice (Cecoslovacchia).
(Cambiamento di denominazione, come da certificato del Tribunale Distrettuale di Ceské Budejovice, rilasciato il 6 ottobre 1926, registrato il 23 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 8402, vol. 487, atti privati).

Il direttore: A. IANNONI.

(5054)

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi ai posti di capo officina titolare presso il Regio istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto legislativo 31 ottobre 1923, n. 2523, sulla istruzione industriale;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale in esecuzione del R. decreto predetto;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, e le relative tabelle annesse, concernente l'ordinamento gerarchico del personale delle Regie scuole industriali;
Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363, che reca provvedimenti economici a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato;
Vista la pianta organica del Regio istituto nazionale di istruzione professionale di Roma approvata con decreto Ministeriale 31 dicembre 1928-VII, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1929-VII, registro n. 3 Ministero pubblica istruzione, foglio n. 385;
Vista la lettera del Ministero delle finanze n. 102372, in data 27 febbraio 1929-VII, che autorizza a bandire i concorsi ai posti di capo officina titolare per la lavorazione dei metalli e per le costruzioni edilizie;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Regio istituto nazionale di istruzione professionale di Roma sono aperti i concorsi per titoli e per esami ai posti di capo officina titolare:

1° per la lavorazione dei metalli;
2° per le costruzioni edilizie.

Art. 2.

I capi officina prescelti iniziano la loro carriera come capi officina titolari di 3ª classe inquadrati al grado 11° con lo stipendio annuo lordo di L. 7000, oltre L. 1700 annue per supplemento di servizio e l'eventuale indennità caroviveri e la proseguono fino al grado 9° come da tabella annessa al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, per gli istituti industriali. Essi vengono tuttavia nominati in prova per un periodo di due anni dopo i quali a seguito dell'esito favorevole delle ispezioni vengono nominati stabili.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, su carta bollata da L. 3, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione tecnica - Divisione insegnamento industriale) entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sotto pena di esclusione dal concorso.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati, per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 4.

Le domande — una per ogni concorso — debbono indicare con precisione, cognome, nome e paternità, dimora del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti ed i titoli presentati.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° attestato di licenza di Regia scuola industriale di tirocinio o diploma di operaio qualificato e, per il personale già titolare in servizio presso scuole di grado anche inferiore, titoli di esercizio professionale comprovanti la capacità dei candidati ad occupare il posto messo a concorso;

2° copia autentica dell'atto di nascita. (La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale);

3° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli, anche se manchino della naturalità. (La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale).

4° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. (La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare, e quella degli altri sanitari dal podestà, la firma del quale deve essere, a sua volta, autenticata dal Prefetto);

5° certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. (La firma del cancelliere deve essere autenticata dal presidente del Tribunale);

6° certificato di buona condotta, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. (La firma del podestà deve essere autenticata dal Prefetto);

7° certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento, avvertendo che, per coloro che hanno prestato servizio militare, deve risultare che hanno servito con fedeltà ed onore;

8° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 50 fatta al Regio istituto nazionale di istruzione professionale di Roma (via Conte Verde, 53);

9° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. (Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti);

10° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e lavori presentati.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai nn. 4, 5 e 6 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma (art. 3 del R. decreto 19 novembre 1914, n. 1290).

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 5 e 6, il personale titolare delle scuole dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati, tanto gli uni che gli altri, con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte, dattilografate o in bozze di stampa.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad istituti di istruzione media o normale o primaria deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'istituto; se rilasciati dalla segreteria di un istituto di istruzione superiore, dal direttore dell'istituto. Quelli rilasciati dalle scuole industriali e commerciali debbono essere firmati dal direttore della scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Art. 6.

Le prove di esame si svolgeranno a Roma.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di lettera raccomandata o di telegramma del giorno in cui avranno inizio tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice o al competente ufficio del Ministero, il libretto ferroviario se sono già in servizio dello Stato o la carta di identità.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione per ogni concorso, contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente e la classificazione di essi, in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 8.

I posti saranno conferiti ai candidati classificati primi nelle singole graduatorie ed, in caso di rinuncia dei primi, ai successivi classificati, seguendo sempre l'ordine delle graduatorie.

L'accettazione o la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni senza dichiarare, per iscritto, se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Art. 9.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924, n. 969.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il Ministro: BELLUZZO.

(5051)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.